

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023 – 2025
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Parella
Città Metropolitana di Torino**

SOMMARIO

NOTA TECNICA INTRODUTTIVA

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

NOTA TECNICA INTRODUTTIVA

Dal 1° Gennaio 2016 sono entrati in vigore i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Il Documento Unico di Programmazione (per brevità DUP) è la principale innovazione introdotta dalla riforma della contabilità degli Enti Locali, nell'ambito dell'operazione di armonizzazione dei sistemi contabili. Il principio applicato alla programmazione così lo definisce: "...è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario, le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione". Il principio conferisce al DUP una valenza molto forte nel tentativo di proiettare progressivamente il quadro programmatico degli Enti verso orizzonti temporali nel medio e lungo termine. Il DUP diversamente dalla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non è un allegato al bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio.

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il decreto interministeriale 18 maggio 2018, nell'ottica di semplificazione per i Comuni più piccoli, ha modificato il principio contabile della programmazione al punto 8 introducendo al punto 8.4.1 il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti il cui testo si riporta di seguito:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica."

Per quanto riguarda la programmazione 2023-2025 il Comune di Parella ha deciso di avvalersi di tale semplificazione amministrativa, integrando, laddove ritenuto opportuno, le informazioni richieste dal citato principio contabile con altre che, anche se non obbligatorie, sono ritenute rilevanti al fine di orientare l'azione amministrativa dell'Ente.

Il decreto interministeriale ha inoltre previsto che, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;

g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

L'Amministrazione si è insediata a seguito delle elezioni amministrative del 2020 per cui la durata del mandato è quella relativa al quinquennio 2020-2025. L'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2023-2025 coincide pertanto con il periodo di mandato dell'amministrazione.

Le linee programmatiche di mandato sono state approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 09.10.2020, ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D.Lgs. n. 267 del 2000.

Viene riportato qui di seguito il programma amministrativo:

1. Il legame con l'Amministrazione uscente.

E' nostra intenzione fare tesoro delle esperienze delle Amministrazioni precedenti per accrescere e migliorare quanto di buono è già stato fatto. Per questo intendiamo portare a termine quanto era stato programmato da chi ha guidato Parella fino ad oggi.

2. L'unico futuro è insieme.

Cercheremo con tutte le nostre energie di riprendere la collaborazione con le Amministrazioni di Colletterto Giacosa, Quagliuzzo, Strambinello e Loranze.

Crediamo molto in questo progetto e ci adopereremo con passione per superare tutte le perplessità e le resistenze di questi ultimi anni.

Soltanto uniti potremo infatti continuare ad assicurare tutti i servizi implementandoli e migliorandoli, garantendo nuove opportunità attraverso l'Unione "Terre del Chiusella".

Stiamo quindi pensando a una nuova realtà che permetta a tutti di diminuire le spese e aumentare i servizi.

3. La Salute e i servizi sociali.

Nella nostra comunità ci sono persone in difficoltà.

Cercheremo di adottare, per quanto ci compete, misure concrete che possano aiutare i nostri concittadini.

Sarà possibile rivolgersi ad uno sportello per i servizi sociali, dove con sensibilità e discrezione verranno affrontati i vari problemi.

Vorremmo, in quest'ottica continuare con i servizi che si effettuano già ogni quindici giorni presso il Municipio di Parella, anche in considerazione del fatto che nella nostra comunità ci sono persone anziane.

4. Collaborazione con le Associazioni del territorio

Sul nostro territorio ci sono Associazioni importanti che, in questi anni, grazie a diverse iniziative, hanno permesso a Parella di essere protagonista. Continueremo con esse un attivo rapporto di collaborazione, cercando di individuare nuove opportunità.

Sarà poi sempre operoso il rapporto con i volontari della Protezione Civile per la salvaguardia del nostro territorio, obiettivo di primaria importanza.

5. Riqualificazione Pluriuso e impianti sportivi

Il pluriuso è sempre stato uno dei punti di aggregazione della nostra comunità: qui, non solo d'estate, era possibile incontrarsi per una chiacchiera, un consiglio e molto altro.

Questo momento di vita di paese manca molto a tanti.

La riqualificazione e la valorizzazione del pluriuso e degli impianti sportivi richiedono uno sforzo economico importante, cercheremo con tutte le nostre forze di raggiungere questo traguardo.

6. Sportello ai cittadini.

Lo sportello ai cittadini è pensato per offrire un confronto diretto fra i Parellesi e l'Amministrazione.

Questa iniziativa è voluta per coloro che, per motivi più diversi, hanno difficoltà ad accedere al sito internet del Comune.

In Comune sarà possibile a orari prestabiliti incontrare un amministratore che ascolterà e darà informazioni.

7. La trasparenza

È nostra intenzione comunicare alla popolazione le date e l'ordine del giorno dei consigli comunali in modo da coinvolgere di più i cittadini: poiché le riunioni sono pubbliche, tutti potranno partecipare. Cercheremo anche di fare un resoconto annuale per informare di quanto si è fatto ma anche di quello che è ancora da fare.

8. Ricerca di finanziamenti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Ci impegneremo nella ricerca di nuovi finanziamenti a livello regionale, statale ed europeo, in modo da poter garantire un miglioramento della vita all'interno del nostro piccolo paese.

9. Viabilità Via Provincia (SP 222)

Intendiamo rivedere, in accordo con la Città metropolitana di Torino, la configurazione e la segnaletica delle isole di rallentamento al traffico, poste sulla strada per garantire la sicurezza di tutti e migliorare l'attuale viabilità.

Riqualificazione di Piazza Barattia.

10. Posizionamento videocamere

Per la sicurezza dei cittadini e per evitare che si ripetano situazioni sgradevoli, come avvenuto in passato, in Piazza Barattia e all'area sfalci è nostra intenzione installare delle videocamere.

11. L'immagine del Paese

Per migliorare l'immagine di Parella stiamo pensando di illuminare la Torre medievale con lampade a led. Inoltre cercheremo di incentivare i residenti per la ristrutturazione delle facciate.

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Con le risorse umane e strumentali in dotazione l'Ente gestisce in forma diretta i servizi di seguito elencati:

- servizi di organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo: servizi amministrativi, di segreteria, organi istituzionali, gestione economica, finanziaria, di programmazione e controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, gestione del personale;
- servizi di tenuta stato civile e di popolazione (demografici), in materia di servizi elettorali, statistica, leva, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- servizio di gestione pianificazione e gestione urbanistica ed edilizia in ambito comunale: gestione patrimonio immobiliare, lavori pubblici e relativi appalti, tutela dell'ambiente e del suolo;
- servizio di gestione e controllo dell'edilizia privata.

Gli uffici si avvalgono di incarichi esterni per la gestione delle dotazioni strumentali informatiche e per la gestione di adempimenti fiscali e stipendiali e per adempimenti dell'ufficio tributi.

Servizi gestiti in forma associata

- Convenzione per la gestione in forma associata della scuola dell'Infanzia "G.Bosso" di Parella;
- Convenzione per la gestione in forma associata della scuola primaria "Comm. Lorenza Beata" di Loranze;
- Convenzione per la gestione in forma associata della scuola secondaria di 1° grado "Pertini" di Banchette;
- Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di protezione civile;
- SUAP- Sportello unico dell'attività produttive.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Parella ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici alle seguenti società partecipandone al capitale sociale:

1. SMAT – Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – con quota dello 0,00002%
2. Società Canavesana Servizi S.P.A. con una quota dello 0,45%;
3. Consorzio Canavesano Ambiente C.C.A. con una quota dello 0,24%;
4. Consorzio Servizi sociali IN.RE.TE con una quota dello 0,60%

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 27/09/2017 il Comune di Parella ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute al 23 settembre 2016, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P.

Ne è scaturito il seguente piano di razionalizzazione:

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI SPA	Diretta	GESTIONE SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RSU	0,45	SOC. CANAVESANA SERVIZI è DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PARELLA PER UNA QUOTA DELLO 0,45%. NE FANNO PARTE 57 COMUNI SOCI E SI OCCUPA DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI. PER RAGGIUNGERE QUESTI OBIETTIVI LA SOCIETA' HA INVESTITO MOLTO IN ATTREZZATURE E RISORSE
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO SPA IN ALTERNATIVA SMA TORINO OVVEROSMAT SPA	diretta	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,00002	AFFIDAMENTO SERVIZIO AVVENUTO NEL RISPETTO DELLE VIGENTI NORME E IN FORZA DELLA DELIBERA CC CHE HA APPROVATO LO STATUTO SOCIALER E LA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA E LA CONSEGUENTE PARTECIPAZIONE AZIONARIA DIVENENDO SOCIO.

Con deliberazione n. 45 del 30.11.2021 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione al 31/12/2020 delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20 del D.Lgs 19/8/16 n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/6/17 nr. 100, *non prevedendo* un nuovo piano di razionalizzazione.

Si specifica che le partecipazioni degli enti comunali a consorzi tra Comuni che non rivestono forma societaria, non sono oggetto di razionalizzazione.

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

La politica socio-assistenziale, sociale e dell'integrazione socio-sanitaria del Comune di Parella è gestita aderendo al Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. di Ivrea.

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. nasce il 1 aprile 2000 per decisione di 57 Comuni del Canavese, dopo 18 anni di gestione associata delle loro funzioni socio-assistenziali e socio-sanitarie, delegate all'U.S.S.L. 40 dal 1982-1994 (L.R. 20/82) e all'A.S.L. 9 di Ivrea dal 1995 al 2000 (L.R. 62/95).

I Comuni hanno scelto di costituire il Consorzio per esercitare la loro funzione di indirizzo nella materia sociale, per svolgere il ruolo di rappresentanza degli interessi dei cittadini, per garantire la rappresentatività dei Comuni grandi e piccoli.

Il Consorzio, quale soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali, opera nel quadro della normativa primaria statale e di quella regionale di attuazione con criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e di igiene urbana nonché della

gestione amministrativa di tali attività viene svolto, come detto, dalla S.C.S. S.p.A. – Società Canavesana Servizi S.p.A. – di proprietà del comune di Parella per una quota dello 0,45%, e di cui ne fanno parte 57 comuni soci. Per raggiungere questi obiettivi la Società ha investito molto in attrezzature-risorse umane-impianti.

Trattasi quindi di Società che svolge un servizio indispensabile al raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente. Il Comune, di ridotte dimensioni demografiche, non sarebbe in grado di svolgere il servizio pubblico locale con gestione diretta o di dare un peso determinante nella scelta di altre forme associative alternative. L'amministrazione intende quindi mantenere la partecipazione societaria non ricorrendo le condizioni indicate per la dismissione.

Il servizio svolto dalla società è annoverabile tra le attività identificate al comma 2 lettera a) dell'articolo 4 del d.lgs. 175/2016 e la Società non rientra in nessuno dei casi prospettati dal comma 2 dell'articolo 20 del d.lgs. 175/2016.

Per quanto concerne la motivazione richiesta dall'articolo 5 comma 1 e 2 del d.lgs. 175/2016, si segnala che la società risulta essere partecipata al fine del godimento del servizio da essa resa, affidatole in regime di affidamento diretto in house dal CCA (Consorzio Canavesano Ambiente) soggetto oggi chiamato all'analisi assolvente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'affidamento.

Il Comune di Parella non applica la TARI puntuale e quindi la gestione del tributo non viene gestita dalla S.C.S.; la tassa viene gestita dagli uffici comunali.

Servizi affidati ad altri soggetti

Attualmente vengono gestiti con affidamento in appalto i seguenti servizi:

I lavori di gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica, di proprietà comunale e non, lungo le strade, vie e piazze comunali sono stati affidati a Enel Sole s.r.l..

Il servizio di pulizia e manutenzione ordinaria delle strade comunali e aree verdi, pulizia e manutenzione ordinaria cimiteri viene affidato con incarico triennale tramite il Mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (Me.Pa.).

Vengono gestiti avvalendosi di appalti servizi minori quali, pulizia locali immobili comunali, gestione dotazioni strumentali informatiche, elaborazione adempimenti fiscali e stipendiali, gestione entrate, non essendo reperibile all'interno della dotazione organica dell'Ente figure con la dovuta specializzazione.

Verranno gestiti avvalendosi di appalti il servizio di refezione scolastica per gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Servizio infermieristico

Con deliberazione n. 5 del 05.03.2021, la Giunta Comunale ha approvato un protocollo d'intesa con l'Azienda Sanitaria Locale TO4 per l'attivazione del progetto punti di prelievo per cittadini residenti nel territorio ASL TO4.

Il Servizio è stato affidato allo studio infermieristico "T. Quarisa M. Voulaz e Associati – AIOOP – Associazione Infermieristica Ostetrica Professionale Piemontese".

Si prevede la prosecuzione del progetto infermieristico per il periodo di bilancio.

Canile

Con deliberazione n.4 del 05.03.2021 la Giunta Comunale ha approvato una convenzione con la Lega Nazionale per la difesa del cane – sezione di Ivrea – delegazione di Caluso, per il servizio di cattura e custodia cani vaganti per anni 3 a decorrere dall'1.1.2021.

Randagismo Felino

Con deliberazione n.25 del 29.07.2022 la Giunta Comunale ha approvato una convenzione con l'organizzazione di volontariato EporediaAnimali di Ivrea, per la realizzazione del servizio di controllo del randagismo felino sul territorio comunale.

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Superficie Kmq. 3

Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 0

Strade:

autostrade Km. 0

strade extraurbane Km. 6,5

strade urbane Km. 7

strade locali Km. 0

itinerari ciclopedonali Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato

SI	X	NO	
----	---	----	--

Piano regolatore – PRGC – approvato

SI	X	NO	
----	---	----	--

Piano edilizia economica popolare – PEEP

SI		NO	X
----	--	----	---

Piano Insediamenti Produttivi – PIP

SI		NO	X
----	--	----	---

Altri strumenti urbanistici (da specificare) NO

b) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi, facendo ricorso ad un'attenta analisi dell'evasione.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, verranno mantenute quelle attualmente previste nei vari regolamenti comunali.

Viene confermata la presenza in bilancio del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, che dal 2021 sono raggruppate in un canone unico patrimoniale.

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine.

L'Amministrazione ha prestato particolare attenzione nel rimodulare le tariffe TARI mantenendo la copertura totale del servizio.

Anche per le annualità 2023/2025 l'Ente continuerà ad inviare al domicilio dei contribuenti i moduli precompilati per il pagamento delle imposte sugli immobili, oltre che per la TARI, al fine di agevolarli nell'assolvimento degli obblighi di versamento dei tributi.

Le aliquote delle principali imposte e tasse attualmente in vigore sono le seguenti:

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquota in vigore: 0,70 punti percentuali

IMU

- aliquota per abitazione principale e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A1 - A8- A9: 0,55 %;
- aliquota per terreni, aree fabbricabili e fabbricati della categoria catastale D (con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti dal 1° gennaio 2014): 0,76 %;
- aliquota per gli immobili per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito e utilizzati come abitazione principale (e relative pertinenze) da parenti di primo grado in linea retta (genitori-figli), previa registrazione del contratto di comodato presso l'agenzia delle entrate secondo i requisiti previsti dalla legge e dal regolamento comunale: 0,5%;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

- aliquota per fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti: 0,91 %;
- detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze pari a euro 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, precisando che, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica, senza introdurre ulteriori agevolazioni.

TARI

Si riconfermano le tariffe di cui alla deliberazione C.C. n.13 del 30.05.2022.

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,49161	0,41295	1,00	334,33177	0,14183	47,41827
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,49161	0,48178	1,40	334,33177	0,14183	66,38558
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,49161	0,53094	1,80	334,33177	0,14183	85,35289
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,49161	0,57027	2,20	334,33177	0,14183	104,32020
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,49161	0,60960	2,90	334,33177	0,14183	137,51300
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,49161	0,63909	3,40	334,33177	0,14183	161,22213

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,37704	0,12065	2,60	0,17616	0,45802
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,37704	0,25262	5,51	0,17616	0,97064
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,37704	0,14328	3,11	0,17616	0,54786
104-Esposizioni, autosaloni	0,35	0,37704	0,13196	3,00	0,17616	0,52848
105-Alberghi con ristorante	1,32	0,37704	0,49769	10,90	0,17616	1,92014
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,37704	0,30163	6,55	0,17616	1,15385
107-Case di cura e riposo	0,95	0,37704	0,35819	7,82	0,17616	1,37757
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	0,37704	0,40343	8,21	0,17616	1,44627
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,37704	0,20737	4,50	0,17616	0,79272
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,37704	0,32802	8,11	0,17616	1,42866
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,40	0,37704	0,52786	12,00	0,17616	2,11392
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,37704	0,27147	5,90	0,17616	1,03934
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,37704	0,34688	7,55	0,17616	1,33001
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,37704	0,16213	3,50	0,17616	0,61656
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,08	0,37704	0,40720	8,90	0,17616	1,56782
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,37704	1,82487	39,67	0,17616	6,98827
117-Bar, caffè, pasticceria	5,00	0,37704	1,88520	35,00	0,17616	6,16560
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,37704	0,66359	14,43	0,17616	2,54199
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	3,08	0,37704	1,16128	34,00	0,17616	5,98944
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,37704	2,28486	49,72	0,17616	8,75868
121-Discoteche, night club	1,04	0,37704	0,39212	11,00	0,17616	1,93776

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'art. 243 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 stabilisce che, solo per gli Enti strutturalmente deficitari, i costi dei servizi a domanda individuale devono essere coperti in misura non inferiore al 36%.

Relativamente questo Ente (per il quale, dai parametri rilevati dall'ultimo consuntivo approvato, risulta che non ricorrono le condizioni che determinano la situazione strutturalmente deficitaria), sussiste tuttavia la necessità di provvedere alla definizione delle tariffe dei servizi a domanda individuale.

Descrizione	Tariffa (Iva inclusa)
Servizio di refezione Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • € 5,75 (€ 115,00 per n. 1 blocchetto da n. 20 buoni) per gli alunni residenti nel comune di Parella e nei comuni convenzionati. • € 6,75 (€ 135,00 per n. 1 blocchetto da n. 20 buoni) per gli alunni provenienti dai comuni non convenzionati. <p>ESENZIONI E RIDUZIONI: ISEE fino ad € 3.000,00: esenzione dal pagamento della quota. L'ammissione al beneficio avverrà dietro presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva unica ai sensi del D.Lgs. n. 109/1998 così come modificato dal D. Lgs. n. 130/2000.</p>

Utilizzo Comunale	PERIODO ESTIVO Tariffa (Iva inclusa)	PERIODO INVERNALE Tariffa (Iva inclusa)
Salone Utente		
Uso da parte di Organismi – Associazioni – Gruppi senza scopo di lucro per attività di interesse sociale, culturale e ricreativo promosse e/o patrocinate dal Comune	GRATUITO	GRATUITO
Uso da parte di persone private appartenenti al territorio del Comune senza scopo di lucro (matrimonio, festa di laurea,...)	€ 50,00	€ 70,00
Uso da parte di persone private non appartenenti al territorio del Comune senza scopo di lucro	€ 80,00	€ 110,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

(matrimonio, festa di laurea,...)		
Uso da parte di Organismi – Associazioni – Gruppi appartenenti al territorio senza scopo di lucro e senza il patrocinio del Comune	€ 20,00	€ 40,00
Uso da parte di Organismi – Associazioni – Gruppi non appartenenti al territorio senza scopo di lucro e senza il patrocinio del Comune	€ 70,00	€ 90,00
Uso a scopo di lucro da parte di persone private appartenenti al territorio del Comune	€ 90,00	€ 110,00
Uso a scopo di lucro da parte di persone private non appartenenti al territorio del Comune (anche se invitate da Associazioni appartenenti al territorio)	€ 120,00	€ 150,00
Uso a scopo di lucro da parte di Organismi – Associazioni – Gruppi appartenenti al territorio del Comune	€ 90,00	€ 110,00
Uso a scopo di lucro da parte di Organismi – Associazioni – Gruppo non appartenenti al territorio del Comune	€ 120,00	€ 150,00

SERVIZI CIMITERIALI – CONCESSIONE LOCULI E CELLETTE OSSARIO

INUMAZIONI: (CAMPO COMUNE O AREA PRIVATA)

- Scavo fossa per inumazione cadavere.....€. 250,00.
- Scavo fossa per inumazione ceneri/resti/arti/infanti.....€. 70,00.

ESUMAZIONI: (CAMPO COMUNE O AREA PRIVATA)

- Scavo fossa per esumazione ordinaria (oltre i venticinque anni)€. 250,00.
- Scavo fossa per esumazione ordinaria (tra i dieci e i venticinque anni)€. 350,00.
- Scavo fossa per esumazione straordinaria (prima dei dieci anni)€. 500,00.
- Raccolta resti (senza fornitura di cassetta)€. 30,00.
- Abbattimento tombale in terra.....€. 25,00.

TUMULAZIONI: (LOCULI COMUNALI O TOMBE DI FAMIGLIA)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

- Muratura loculo piccolo (accesso quadrato o di testa) prime tre file.....€. 110,00.
 - Muratura loculo piccolo (accesso quadrato o di testa) oltre terza fila.....€. 140,00.
 - Muratura loculo lungo (accesso rettangolare o di fianco) prime tre file.....€. 180,00.
 - Muratura loculo lungo (accesso rettangolare o di fianco) oltre terza fila.....€. 210,00.
 - Muratura loculo lungo (accesso rettangolare o di fianco) e di testata prime tre file €.
240,00.
 - Muratura loculo lungo (accesso rettangolare o di fianco) e di testata oltre terza fila€.
270,00.
 - Muratura celletta per ceneri o resti.....€. 70,00.
- ESTUMULAZIONI: (LOCULO COMUNALE O TOMBE DI FAMIGLIA)**
- Rottura loculo piccolo (accesso quadrato o di testa) prime tre file.....€. 80,00.
 - Rottura loculo piccolo (accesso quadrato o di testa) oltre terza fila.....€. 110,00.
 - Rottura loculo lungo (accesso rettangolare o di fianco) prime tre fila.....€. 150,00.
 - Rottura loculo lungo (accesso rettangolare o di fianco) oltre terza fila.....€. 180,00.
 - Riduzione cadavere con raccolta resti (senza fornitura cassetta)€. 30,00.

Sono esclusi i costi per lo smaltimento dei rifiuti prodotti con estumulazioni e esumazioni (cofani, imbottiture, maniglie, ecc.).

Quando l'utente o l'impresa richiede esplicitamente la movimentazione interna al cimitero del cofano (intero/normale) si deve aggiungere all'importo del servizio la somma di € 300,00.

In caso di movimentazioni congiunte per traslazioni, esumazioni straordinarie o estumulazioni, la somma di € 300,00 è da considerarsi complessiva purché svolta nella mezza giornata.

I prezzi delle concessioni cimiteriali vigenti, nella misura meglio precisata nelle deliberazioni di Giunta comunale n. 04 del 13 marzo 2002 e n. 38 del 17 marzo 2008, di seguito riportata:

Deliberazione Giunta comunale n. 04/2002: tariffe per la concessione di celletta ossario euro 619,75;

Deliberazione Giunta comunale n. 38/2008: tariffe per la concessione dei loculi cimiteriali:

- 1°livello da terra € 2.500,00;
- 2°livello da terra € 2.700,00;
- 3°livello da terra € 2.700,00;
- 4°livello da terra € 2.500,00;
- 5°livello da terra € 2.200,00.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, saranno reperite dalle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e dai proventi delle concessioni cimiteriali, tenendo conto dell'andamento di tali entrate degli ultimi esercizi ed in coerenza con il piano di sviluppo del piano regolatore.

A tali risorse va aggiunto l'utilizzo di Avanzo di Amministrazione. La Legge di Bilancio 2019 ha modificato la regola sul pareggio di bilancio degli Enti territoriali, rendendo possibile un ampio utilizzo degli avanzi di amministrazione.

L'Ente, ove possibile, si attiverà con la richiesta di contributi straordinari per il finanziamento di opere pubbliche.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

I contributi statali per il bilancio 2022 sono quelli previsti dall'art. 1, commi da 29 a 37 della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020). Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 essi sono assegnati ai comuni – per l'importo di 500 milioni di euro – per la realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le somme assegnate a ciascun comune previste dal decreto ministeriale del 30/01/2020 sono così quantificati:

Popolazione minore o uguale a 5.000	50.000
Popolazione compresa fra 5.001 e 10.000	70.000
Popolazione compresa fra 10.001 e 20.000	90.000
Popolazione compresa fra 20.001 e 50.000	130.000
Popolazione compresa fra 50.001 e 100.000	170.000
Popolazione compresa fra 100.001 e 250.000	210.000
Popolazione superiore a 250.000	250.000

Per l'esercizio 2023, in applicazione ai commi 407-414 della Legge di Bilancio 2022, verrà attribuito ai comuni con popolazione minore o uguale a 5.000 abitanti un contributo pari ad euro 5.000,00, da utilizzare per investimenti di manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di far ricorso a nuovi debiti.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per gli anni 2023-2025 si prevede una spesa corrente per le funzioni fondamentali sostanzialmente in linea con quella degli anni precedenti, avendo già operato fin qui in termini di contenimento delle spese correnti.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri, ad esempio il Fondo di Solidarietà Comunale. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni. Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui si poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporti un esborso di denaro solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 2016 dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

In particolare, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nel biennio 2023/2025 non sono previsti gli appalti di servizi/forniture, con importo tale da rendere necessaria l'approvazione del piano e la compilazione delle schede secondo il modello previsto dal DM MIT n. 14 del 16.01.2018.

c)Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1	1	1	
Cat.C	1	1	
Cat.B3	1	1	
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	3	3	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (rendiconti approvati)

	2017	2018	2019	2020	2021
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	115.303,74	115.303,74	115.303,74	115.303,74	115.303,74
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	89.683,44	97.510,43	103.016,63	108.618,71	110.754,05
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,84%	27,05%	29,27%	30,47%	32,91%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

ANNO 2023:

Nessuna assunzione prevista al momento, salvo la copertura di posti che si dovessero rendere vacanti.

ANNO 2024:

Nessuna assunzione prevista al momento, salvo la copertura di posti che si dovessero rendere vacanti.

ANNO 2025:

Nessuna assunzione prevista al momento, salvo la copertura di posti che si dovessero rendere vacanti.

Resta ferma la possibilità di modificare ed integrare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento all'eventuale incremento delle possibilità di spesa con le quote delle economie originate dalle cessazioni di personale;

Viene confermata la possibilità di attivare i contratti a termine che dovessero rendersi necessari secondo le indicazioni che verranno stabilite all'occorrenza e nei limiti consentiti dalle norme tempo per tempo vigenti, da attivare, in attuazione del disposto dell'art.4, c.1 lett. b) del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, esclusivamente per rispondere alle esigenze di carattere temporaneo (quali ad esempio sostituzione di maternità, lunga malattia) o eccezionali (quali a esempio situazioni di emergenza, pericolo, incolumità) e comunque nei limiti della capacità finanziaria dell'Ente e della normativa di tempo in tempo vigente.

d) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 2016 dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

In particolare, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Nel triennio 2023/2025 non sono previsti i lavori superiori a 100.000 euro per cui occorra approvare il Piano Triennale dei lavori pubblici.

Piano delle alienazioni

L'art. 58, comma 1, del D.L. 25.08.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008, n. 133, stabilisce che " *Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, nonché di società o enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Agenzia del Demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio*".

Sulla base delle informazioni in possesso degli uffici si dà atto che il Comune di Parella ha la proprietà di beni appartenenti al patrimonio disponibile, comprendente fabbricati e terreni che possono essere alienati e tra i quali sono presenti i seguenti terreni siti nel territorio comunale:

Terreni Dati Catastali	Destinazione attuale	Superficie catastale	1° anno	2° anno	3° anno
Foglio 6 N.104	Bosco misto	3.044 mq	1.826,00	0	0
Foglio 7 N.42	Bosco misto	12.630 mq	7.578,00	0	0
Foglio 9 N.1	Bosco misto	9.859 mq	5.915,00	0	0
Foglio 10 N.7	Bosco misto	11.222 mq	6.733,00	0	0

La Corte Costituzionale, con sentenza n.340 del 30.12.2009, ha dichiarato incostituzionale il secondo periodo del comma 2 del citato articolo 58 del D.L. 112/2008, esclusa la proposizione iniziale in base alla quale “l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica”;

Si dà atto che:

- l’inclusione di un immobile/terreno nel piano in oggetto ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall’articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto;
- contro l’iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

Valutata, relativamente ai terreni sopra descritti, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all’esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune si ritiene di approvare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazione includendovi i terreni sopra descritti. I relativi stanziamenti saranno previsti a bilancio in caso di concretizzazione delle possibilità di valorizzazione. Il piano in oggetto costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione, ai sensi dell’art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008.

e)Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000 garantire, sia in sede previsionale che negli atti di variazione di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli stessi, sia in termini di competenza che di cassa.

Verranno effettuate verifiche sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, sia la gestione dei residui risultino allineati con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto, la gestione non presenti né faccia prevedere situazioni di squilibrio.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S..